

Il conto economico ed la situazione patrimoniale, sono stati redatti in conformità al D.P.R. 18 dicembre 1979 n°696.

Il conto economico conclude con un disavanzo di f.634.153.722=.

La consistenza patrimoniale netta al 31 dicembre 1995 ammonta a f.2.004.230.810= con una diminuzione rispetto al 1° gennaio 1995 di f.634.153.722= di cui al risultato del conto economico.

Gli ammortamenti ed i deperimenti degli immobili, delle attrezzature scientifiche e dei mobili e macchine d'ufficio, sono stati determinati sulla base delle percentuali di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 31/12/88.

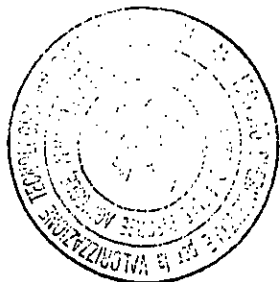
A conclusione di quanto esposto il dr. Danieli dà atto che la gestione finanziaria 1995 è stata condotta correttamente ed attesta che le risultanze del rendiconto corrispondono a quelle della contabilità e che i residui attivi e passivi accertati a fine esercizio, trovano la loro giustificazione formale e sostanziale.

Pertanto, anche a nome del Collegio dei revisori dei conti, esprime parere favorevole all'approvazione dei documenti contabili in esame.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Sperimentale per la Valorizzazione Tecnologica dei Prodotti Agricoli, al termine della relazione del rappresentate dell'Organo di controllo: in merito ai risultati della gestione dei residui degli anni precedenti, tenuto conto sia delle motivazioni addotte, che del parere espresso dal Collegio dei revisori dei conti, all'unanimità

D E L I B E R A

di approvare, per gli effetti di cui al 4° comma dell'art.39 del D.P.R. n°696, del 18/12/1979, la situazione dei residui attivi e passivi degli anni precedenti ed i relativi riaccertamenti.



Il Consiglio

VISTO il D.P.R.23/11/1967 n°1318 ed in particolare l'art.37;

VISTO il D.P.R.18/12/1979 n° 696 ed in particolare gli artt.32, 33, 34, 35, 36, 37 relativi alla composizione, preparazione ed approvazione del conto consuntivo;

VISTA la relazione del Presidente;

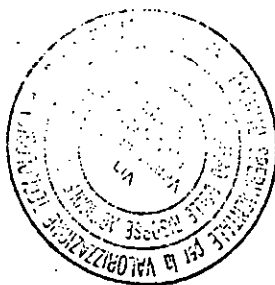
UDITA la relazione del Collegio dei revisori dei conti;

all'unanimità

D E L I B E R A

di approvare il conto consuntivo dell'Istituto Sperimentale per la Valorizzazione Tecnologica dei Prodotti Agricoli per l'anno 1995 nei risultati che si compendiano nel seguente prospetto:

	ENTRATE	USCITE
Avanzo di amm.ne al		
31/12/94 rettificato	L.1.058.219.299	L. ==
Correnti	L.1.095.272.861	L. 1.205.969.632
Conto capitale	L. 48.139.230	L. 262.862.283
Partite di giro	L. 78.573.729	L. 78.573.729
		L. 1.547.405.644
Avanzo di amm.ne al		
31/12/1995	L. ==	L. 732.799.475
T O T A L I	L.2.280.205.119	L. 2.280.205.119



- OMISSIS-

Il Consiglio redige, legge ed approva il testo del deliberato di cui al seguente punto dell'ordine del giorno:

PUNTO 4°- Conto Consuntivo 1995, deliberazioni conseguenti;

PUNTO 5°- Variazioni al Bilancio Preventivo 1996 (1° Provvedimento);

PUNTO 6°- Autorizzazioni di spesa:

lettera a) Assunzione a termine,

lettera b) Riparazione Calorimetro;

PUNTO 7°- Autorizzazioni di missioni all'estero;

PUNTO 12°- Varie ed eventuali:

lettera a) Convenzione con l'APO IV^ ZONA,

autorizzandone lo stralcio dal presente verbale da trasmettere al Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali per la necessaria approvazione.

Essendo esauriti gli argomenti all'ordine del giorno e null'altro avendo il Consiglio da deliberare, il Presidente dichiara tolta la seduta, riservandosi di sottoporre all'approvazione del Consiglio il testo del verbale relativo alla seduta odierna nella prossima adunanza consiliare.

Sono le ore 12.00 circa.

IL SEGRETARIO

F.to Dr. Ennio Magnapera

IL PRESIDENTE

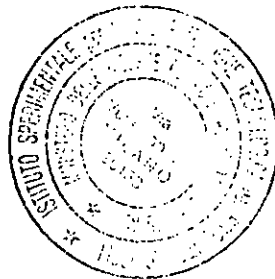
F.to Dr. Vittorio Barattieri



PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

11/6/1996
IL SEGRETARIO AMMINISTRATIVO
(Dr. Ennio Magnapera)

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI**



RELAZIONE

Il Collegio dei revisori dei conti, nelle persone del dr. Giorgio Danieli, Presidente, del dr. Luigi Bianca e del dr. Rocco Giannini, membri, ha eseguito, in adempimento all'incarico ricevuto, la revisione del conto consuntivo 1995 sulla base delle scritture contabili e della relativa documentazione, inviate agli scriventi dall' I.V.T.P.A. di Milano.

Il documento in esame prende le mosse dalle poste iniziali del bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 1995, approvate dal Consiglio di Amministrazione, con verbale n. 76, nella seduta del 29 novembre 1994, che consideravano entrate e spese di competenza pari a milioni 867,5 ed a milioni 1.238,3 con un disavanzo finanziario di milioni 370,8, al quale si sarebbe fatto fronte con l'avanzo di amministrazione presunto per il 1994 di pari importo.

Con tre provvedimenti di variazione, il bilancio di previsione 1995 si è attestato nelle previsioni definitive su livelli di entrate e di spesa pari rispettivamente a milioni 1.192,4 ed a milioni 2.159 con un disavanzo finanziario di milioni 966,6 pari all'avanzo di amministrazione accertato definitivamente per il 1994 per l'importo medesimo.

Le motivazioni di tali variazioni si incentravano sostanzialmente sui seguenti fattori:

- maggior avanzo di amministrazione accertato in milioni 595,8 in sede di consuntivo rispetto a quello presunto iscritto nelle previsioni iniziali (milioni 966,6 rispetto a milioni 370,8);
 - maggiori contributi ministeriali per il funzionamento dell'Istituto (milioni 250,5);
 - da ricerche convenzionate con ditte private per milioni 9,5;
 - dal contributo ministeriale di milioni 41,3 per acquisto di attrezzature tecniche e scientifiche;
- cui corrispondevano maggiori spese per l'attività sperimentale di base e di quella convenzionata.

Tali variazioni possono riassumersi nelle seguenti cifre riferite alle previsioni:

	Previsioni iniziali di competenza		Variazioni		Previsioni definitive di competenza
- Avanzo di amministrazione	370.826.390	+	595.824.194		966.650.584
- Entrate contributive	--		--		--
- Entrate derivanti da trasferimenti correnti	779.000.000	+	260.100.000		1.039.100.000
- Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	--	+	6.850.000		6.850.000
- Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	--	+	41.291.230		41.291.230
- Altre entrate	1.500.000	+	4.671.850		6.171.850

- Entrate per partite di giro	87.000.000	+	12.000.000	99.000.000
Totale	867.500.000	+	324.913.080	1.192.413.080
- Disavanzo finanziario	370.826.390	+	595.824.194	966.650.584
Totale generale a pareggio	1.238.326.390	+	920.737.274	2.159.063.664
- Spese correnti	1.123.400.000	+	644.796.044	1.768.196.044
- Spese in conto capitale	27.926.390	+	263.941.230	291.867.620
- Estinzioni di prestiti e di anticipazioni	--		--	--
- Spese per partite di giro	87.000.000	+	12.000.000	99.000.000
Totale a pareggio	1.238.326.390	+	920.737.274	2.159.063.664

Le variazioni apportate alle previsioni iniziali sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione nelle date rispettivamente del 23 maggio, del 27 luglio e del 30 novembre 1995.

In totale durante l'anno sono state assegnate ulteriori risorse destinate alle maggiori esigenze del funzionamento e delle ricerche pari a milioni 584,4.

Considerando i finanziamenti iniziali, l'Istituto ha potuto far conto nel 1995 su un complesso di risorse pari a milioni 1.039,1 oltre ad entrate proprie per milioni 6, a parte l'avanzo di amministrazione 1994 di milioni 966,6.



La gestione del 1995 si compendia nelle seguenti risultanze contabili:

Gestione di competenza

Accertamenti	1.221.985.820
Riscossioni	1.098.925.194
Rimasti da riscuotere	123.060.626

Impegni	1.547.405.644
Pagamenti	1.031.540.467
Rimasti da pagare	515.865.177

Gestione dei residui

Residui attivi iniziali	1.132.441.514
Variazioni	- 4.000
Riscossioni	- 105.056.726
Residui attivi finali	1.027.380.788

Residui passivi iniziali	808.313.090
Variazioni	- 91.572.715
Pagamenti	- 540.644.814
Residui passivi finali	176.095.561

che danno luogo ai seguenti risultati differenziali:

- Accertamenti	1.221.985.820
- Impegni	1.547.405.644
- Disavanzo	- 325.419.824
- Variazione netta in diminuzione nei residui attivi	- 4.000
- Variazione netta in diminuzione nei residui passivi	+ 91.572.715 - 233.851.109
- Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 1994	+ 966.650.584
- Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 1995	+ 732.799.475

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 1995 è la conseguenza di minori accertamenti di entrate di lire 20.432.271 e di minori impegni di spesa di lire 611.658.020, nonché delle variazioni nette attive nei residui per lire 50.005.011.

A tal riguardo va però tenuto conto che l'avanzo in questione non costituisce effettivamente una economia di gestione, in quanto comprende milioni 325,6, quale avanzo vincolato, per somme finalizzate alla realizzazione di progetti di ricerca pluriennali (milioni 279,6) e per il Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto (milioni 46).



T.F.R. a parte, trattasi, in particolare, delle somme destinate alle ricerche collegiali appositamente convenzionate dal Ministero vigilante, che vengono iscritte ai corrispondenti capitoli della competenza 1996, in applicazione delle direttive ministeriali di cui alla circolare n. 60 del 1990.

Queste risorse, che sono analiticamente elencate nella relazione amministrativa, comprendono altresì le economie conseguite sui programmi finalizzati già portati a termine (milioni 20,6).

Conseguentemente l'effettivo avanzo di amministrazione del 1995 riferito alla gestione delle attività svolte dall'Istituto ammonta a milioni 407,2, e questo è l'effettivo risultato dell'esercizio.

Gestione di cassa

Fondo di cassa iniziale	+	642.522.160
-------------------------	---	-------------

Riscossioni

- in conto competenza	105.056.726	
-----------------------	-------------	--

- in conto residui	1.098.925.194	+ 1.203.981.920
--------------------	---------------	-----------------

Pagamenti

- in conto competenza	1.031.540.467	
-----------------------	---------------	--

- in conto residui	540.644.814	- 1.572.185.281
--------------------	-------------	-----------------

Avanzo finale di cassa	+	274.318.799
------------------------	---	-------------

Tale situazione concorda con le risultanze dell'estratto conto a fine esercizio rilasciato dalla Cassa di Risparmio per le Province Lombarde, Istituto cassiere.

Come risulta dalle cifre esposte, la gestione di competenza ha registrato scostamenti dalle previsioni iniziali; in particolare ha evidenziato che i minori impegni di spesa assumono una notevole rilevanza in quanto incidono sulla previsione per il 30,5%.

Ciò è dovuto, come nei precedenti esercizi, al ritardo nella acquisizione dei contributi durante l'anno che non consente la tempestiva programmazione delle attività di ricerca e quindi l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa.

Tale andamento si riflette ovviamente anche sulla gestione di cassa la quale riporta notevoli scostamenti rispetto alle previsioni di incassi e di pagamenti.

Per le entrate, infatti, a fronte di una previsione di incassi di milioni 1.839,9, si sono verificati incassi per milioni 1.203,9; per le uscite, a fronte di una previsione di pagamenti di milioni 2.191,5, sono stati effettuati pagamenti per milioni 1.572,2.

Il fenomeno interessa propriamente più l'attività di spendita a causa, come già precisato, degli sfasamenti tra programmazione delle attività di ricerca e programmazione finanziaria, sfasamenti conseguenti sostanzialmente al divenire delle impostazioni del bilancio dello Stato e con l'assestamento del bilancio stesso.

La situazione complessiva dei residui si rappresenta nelle seguenti cifre:

	Residui provenienti da esercizi precedenti	Residui della gestione di competenza	Totale
Residui attivi	1.027.380.788	123.060.626	1.150.441.414
Residui passivi	176.095.561	515.865.177	691.960.738
Eccedenze	+ 851.285.227	- 392.804.551	+ 458.480.676

	Consistenza dei residui al 31/12/94	Consistenza dei residui al 31/12/95	Differenze
Residui attivi	1.132.441.514	1.150.441.414	+ 17.999.900
Residui passivi	808.313.090	691.960.738	- 116.352.352
Eccedenze	+ 324.128.424	+ 458.480.676	+ 134.352.352

Da tali cifre si registra un miglioramento complessivo nella situazione dei residui per effetto soprattutto dello smaltimento accelerato delle pendenze dei precedenti esercizi, mentre i residui attivi aumentano leggermente a causa del cennato fenomeno dei ritardi accumulatisi nei pagamenti statali dei contributi/assegnati.

L'incidenza della gestione dei residui sulla gestione complessiva dell'Istituto è pur sempre notevole, ma rispecchia proprio la natura del bilancio, quale bilancio di competenza.

Il conto economico ed il conto patrimoniale, redatti in conformità allo schema tipo di cui al D.P.R. 18 dicembre 1979, n.696, danno luogo ai seguenti risultati:

- il conto economico conclude con un disavanzo di lire 634.153.722;
- la consistenza patrimoniale netta al 31 dicembre 1995 ammonta a lire 2.004.230.810 con un decremento rispetto al 1° gennaio 1995 di lire 634.153.722 pari al disavanzo del conto economico.

Il risultato economico si è, sostanzialmente, determinato in base al saldo differenziale tra entrate e spese correnti: dal disavanzo di milioni 134 registrati nel 1994, si è passati ad un disavanzo di milioni 110,7 nel 1995, conseguente all'evoluzione della situazione dei residui.

Gli ammortamenti e deperimenti degli immobili (milioni 80,4), delle attrezzature scientifiche (milioni 404,6) e dei mobili e macchine d'ufficio (milioni 40,2) sono stati determinati sulla base delle percentuali di cui al decreto del Ministro delle finanze del 31 dicembre 1988, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.27 del 1989.

Tali ammortamenti fanno lievitare l'ammontare dei corrispondenti Fondi nell'anno da milioni 4.388,8 a milioni 4.914 causa l'incremento degli investimenti nelle immobilizzazioni tecniche.

Al pari di quanto già puntualizzato nelle relazioni ai consuntivi degli esercizi precedenti, il Collegio dei revisori richiama l'attenzione sulla significatività dei dati contabili del conto economico e del conto patrimoniale.

Le predette cifre contabili, infatti, non scaturiscono da una impostazione economico-patrimoniale della gestione secondo le impostazioni civilistiche delle imprese, ma da una rielaborazione meccanica delle impostazioni finanziarie.

Pertanto tali cifre non danno sufficientemente la rappresentazione del "quadro fedele" del patrimonio di acquisizione scientifiche, anche perché non si tiene conto degli effettivi costi sostenuti in termini di oneri di personale già caricati allo stato di previsione del Ministero vigilante.

Premesso tutto quanto esposto, il Collegio dei revisori dà atto che la gestione finanziaria del 1995 è stata condotta correttamente ed attesta che le risultanze del rendiconto corrispondono a quelle della contabilità, e che, i residui attivi e passivi accertati a fine esercizio, come da elenco allegato al bilancio, trovano la loro giustificazione formale e sostanziale, eccetto s'intende le partite afferenti ai programmi finalizzati a carattere pluriennale di cui si è fatto cenno a proposito del significato dell'avanzo di amministrazione.